

Non vi siete mai chiesti come mai facciamo così fatica a vivere come i santi? Io me lo chiedo spesso, per me e anche per le persone che mi sono affidate. Come mai facciamo così fatica a vivere il cristianesimo, a vivere la vita di fede con quella passione, con quello spirito che unifica tutto, che non ci fa vedere altro che Cristo nella nostra vita, che ci permette realmente di gustare fino in fondo tutto quello che la vita d'amore può darti?

Io penso che il vangelo di oggi, in un passo certamente centrale di quello che ha detto Gesù, ci dia una sintesi, importantissima e preziosa, di quello che deve essere il percorso per arrivare ad una vita cristiana così, vissuta nella gioia, che ci fa sentire e gustare tutta la bellezza della nostra vita.

Gesù dice: "Se rimanete nella mia parola siete davvero miei discepoli, conoscerete la verità; la verità vi farà liberi". C'è un percorso che potrebbe essere un trattato di spiritualità e allora vorrei comprenderlo insieme a voi perché credo che tutti voi vogliate vivere la vita unica che avete nel miglior modo possibile; e Dio è venuto ad insegnarcelo, è venuto a dirci non semplicemente cosa fare per andare in Paradiso – per molti è così, Gesù è questo, è venuto ad insegnarci le regole per poter avere una speranza – questo aspetto della speranza c'è e rimane ma Lui è venuto soprattutto ad insegnarci il modo più bello di vivere la vita, Lui che ci ha fatti, Lui che conosce come è fatto l'uomo è venuto ad insegnarci come vivere questi pochi anni – una manciata, sapete ... – come fare ad investire questi talenti che sono il tempo, le risorse, le qualità che abbiamo nel modo migliore.

A volte rileggo la parabola dei talenti non solo come chi vede con ansia come far fruttare questi talenti ma anche come il messaggio chiaro, bello, positivo che il Signore ci vuol dare: guarda che hai dei talenti, datti da fare, datti da fare per vivere la vita più bella che c'è. Bene, la prima cosa che dice Gesù è: se rimanete nella mia parola.... perché? Ma perché la parola è la prima via d'accesso! Volete incontrare Cristo? Ci ha lasciato la sua parola; la parola di Dio non è un racconto, un'insieme di massime ma è quel mistero che ci introduce all'incontro con la sua persona. Da sempre i Padri della Chiesa ci hanno insegnato questo modo di approccio alla parola del Signore. Sant'Ambrogio diceva: *tutta la parola di Dio in fondo è Cristo, tu attraverso quella parola incontri Cristo*. Dobbiamo sempre più riscoprire, a mio avviso, quella lettura spirituale della Bibbia che ci introduce nella verità profonda di questo mistero che è l'incontro con Lui.

Sono importanti le scienze ausiliarie, in questo caso della Scrittura, possono essere l'analisi letteraria, l'esegesi ... tutte cose utili ma guai a me se ci affidassimo solo a queste che partono non da una prospettiva di fede; sono scienze, dobbiamo partire con chiarezza da una prospettiva di fede che dà allo spirito il suo primato e non dimenticarla, senza trascurare le altre. Ma questa è una regola che dobbiamo vivere per altre dimensioni.

Ascoltare la parola non vuol dire, allora, mettersi ad ascoltare un discorso; vuol dire essere condotti per mano dalla parola all'incontro con Cristo. Nel vangelo ne abbiamo visti tanti di episodi. "Vieni, abbiamo incontrato il Signore!" e allora chiamava, correva, lo portava davanti al Signore. Lo hanno fatto i primi apostoli, Pietro è stato condotto al Signore da suo fratello Andrea. E' così che fa la parola. Oppure la samaritana: "Venite, ho incontrato uno che mi ha detto tutto quello che ho fatto". La cito anche per dire che uno che viene da situazioni non proprio pie può arrivare e portarti ad incontrare Lui. La parola fa questo, ci porta davanti a Lui, al più bello tra i figli dell'uomo; la parola ci porta a fare quell'esperienza che accade nella fede ora, all'incontro con Lui. E' da questo incontro che nasce per noi la possibilità di vivere una vita spirituale autentica e matura. La vita spirituale per molti lo sapete cos'è: *un patrimonio che ho ricevuto, di cose belle da fare e io cerco di farle, e di comportarmi bene*. Questa è una cosa buona, certo, e continuate a farlo, ma non è la vita spirituale.

Per questo ritorniamo alla domanda iniziale. Molti di noi non riescono a vivere quella passione che troviamo nei santi, perché la vita spirituale è ridotta al cercare di comportarsi bene, tra tante altre cose: cercare di fare a modo ... ben vengano, ma la vita spirituale è altro, nasce dall'incontro con Lui. Ed è per questo che non esiste un cristiano che non prega. Ci possono essere persone buone, persone oneste, ma come si fa a vivere l'incontro con ... se vi chiedessi a cosa serve la preghiera? La preghiera serve ad adorare e lodare Dio – è un dovere di religione – la preghiera serve per ringraziare Dio, domandargli qualcosa ... ma

tutto questo viene dopo, la preghiera è l'aria, l'ossigeno, ciò di cui non possiamo fare a meno. La preghiera è ciò che permette di vivere la vita di fede come incontro, perché quando sono lì davanti a Lui ritrovo il senso vero della mia vita di fede che è incontrarlo e decidere di seguirlo.

Il cristiano è lì, nel momento dell'incontro c'è l'inizio, la provocazione che lui ti fa con la domanda – vieni e seguimi – e la decisione nostra di seguirlo avviene all'interno della preghiera. Allora noi diciamo: no, non voglio vivere la vita per me stesso, per quello che voglio fare io, no voglio viverla con Lui, stando con Lui e se posso non lo mollo più. La vita spirituale inizia con quella decisione di stare con Lui. Poi arriva tutto il resto, il comportamento, la morale ecc.

Dice il papa: attenzione, la morale deriva e viene da un incontro, dal seguire; e allora ti comporti di conseguenza per essergli accanto, e sai che per stare con Lui se Lui va di là non puoi tu andare di qua! se vuoi stargli appresso e Lui si comporta in un certo modo ... i comandamenti in questo ci aiutano, pur essendo dieci parole, dieci leggi ... ma poi la vita ti aiuta a dare più ... calore a queste dieci leggi, quella pienezza e completezza che sono proprie di Cristo, ma sono un riferimento importante. Tu sai che Cristo di là non ci va, contro quel comandamento non lo trovi più Cristo, lo perdi e allora se gli vuoi stare appresso vivi secondo questi comandamenti; e non li vivi per stare a posto, aver fatto il tuo dovere, ma li vivi per stare con Lui. Hai chiaro in testa che la tua giornata ha senso perché hai scelto Lui e stai con Lui.

“Se rimanete nella mia parola – primo passaggio, incontro – siete davvero miei discepoli – chi è discepolo? chi da questo incontro ha fatto la scelta: voglio seguirlo. Sono questi i discepoli, chi ha lasciato una famiglia, tante cose, per poter stare con Lui. Cosa succede, allora? Si dice qua: stando con Cristo conoscerete la verità.

Della verità si dicono tante cose, ognuno ha la sua; parlavamo delle scienze ausiliare, mettiamoci anche la filosofia, la psicologia, la sociologia, anche la letteratura ... tutte sono utili, importanti ma senza lo spirito sono morte perché non partono da una prospettiva di fede. E allora ecco che la verità noi la scopriamo stando con Cristo – ce lo ha detto Lui: io sono la verità. Standogli appresso, vivendo tutti i giorni facendo anche fatica per stargli appresso, ch'è seguirlo a volte costa, a volte è veramente difficile però state tranquilli che se non c'è Lui non ce la facciamo; se viviamo la nostra vita spirituale cercando di essere bravi non ce la facciamo. Ognuno avrà i suoi punti fragili e avrà i suoi compromessi; poi si racconta che siamo tutti fragili, che siamo tutti deboli e che il Signore è buono ma te la stai raccontando, stai rinunciando a vivere la vita più bella che potresti vivere dicendo così, sappilo, te la stai raccontando.

Allora il problema è che stare vicino a Lui a volte è difficile, costa, però stacci e se ci stai cominci a vedere la vita in modo diverso, le relazioni in modo diverso, se sei genitore l'educazione in modo diverso e allora capisci che la cosa più importante non è fare di tuo figlio chissà cosa ma prima di tutto è fare una persona che possa trovare quel tesoro che hai trovato tu, che è Cristo; che dà senso a tutto, che trasforma la tua vita di sposo, che trasforma e rende così bella e intensa la tua vita con gli altri, che ti dà la possibilità di vivere amicizie di un peso e una sostanza che a volte fanno invidia alle più belle storie d'amore. Capite che in questo senso vivere con Cristo ti fa vivere il lavoro con uno spirito attento all'altro, ti fa lottare contro una logica di mercato che mette il profitto prima della persona. E lì c'è da lottare, fare una fatica incredibile. Come è facile rassegnarsi, ah io non posso farci niente, mi devo adeguare .... è facile dire così, è la tentazione più grande, ma se sei con Cristo troverai l'equilibrio e con l'equilibrio la forza per portare la tua bella testimonianza coraggiosa.

E' vero che stare con Cristo è la vita più bella ma in questa vita più bella c'è anche la croce, e la croce sapete che per Giovanni è il momento più alto; la croce ci insegna tante cose, cerco di passarci tanto tempo davanti alla croce, credo di avere imparato lì le cose più importanti della vita. All'ultimo ritiro dicevo ai parrocchiani che la cosa più bella che ci dice la croce è che Dio crede nell'uomo. Certo! perché non è sceso giù? Poteva scendere giù e risolvere Lui i problemi. No, io sto qui perché credo che tu abbia la forza di risolvere, nel senso di darti da fare per migliorare questo mondo, e se sto lì e ci sono ancora per certi versi, la risurrezione è compimento ma non annulla la croce .... è bella l'idea di Giovanni che mette la massima glorificazione proprio nella croce. Ed è come se ci dicesse che Lui crede all'uomo, ed è per questo che dicevo anche che togliere il crocifisso è un attentato all'uomo, un attentato a quel gesto meraviglioso di fiducia che Dio ha nell'uomo e che introduce in un principio di salvezza: il credere nell'uomo, credere nell'altro.

Dio in questo dimostra di essere Dio proprio perché rimane sulla croce e dice: io credo in te uomo, nonostante in tanti modi tu mi abbia tradito e mi abbia dimostrato di essere fragile e debole, ma io ci credo in

te, ti ho fatto io, con l'aiuto della mia grazia, della mia resurrezione potrai trasformare questo mondo. Lì scopriremo quella verità che si impara con Lui.

Ultima parte della sintesi che ci ha dato Gesù: la verità vi farà liberi. La libertà, ne sentite di belle vero? tutti gli aforismi, le frasi dei filosofi ... me ne sono appassionato per anni, poi mi sono reso conto che diceva delle parti della libertà, ma la libertà è un mistero molto più grande; non è solo il rispettare la libertà dell'altro, avere un fine dove ci sei tu, non è solo libertà psicologica, libertà sociale ... tutti aspetti, ma la libertà la si gusta solo quando stando con Cristo arrivi a quella verità che ti porta lì, sulla croce cioè alla massima espressione d'amore per cui fai di tuttata la tua vita un dono e dove riesci a capire che l'amore più grande che puoi a una persona è credere in lei. Senza fiducia non ci sarà mai libertà. Pensate che invece tante volte si costruiscono ideologie sulla libertà dove tutto c'è tranne che la fiducia nell'altro!

Penso che davvero oggi il Signore voglia dirci che ci vuole proprio bene; ce l'abbiamo lì, ad un passo, dipende da noi, dal nostro sì come per Maria nell'Annunciazione, come per Pietro quando l'ha chiamato, come per Zaccheo quando è andato a casa sua ... potevano di no come il giovane ricco, e andarsene a casa tristi; e come noi possiamo dire: sì ti seguiamo Signore, fai della nostra vita questo, vado a casa, prendo subito la tua parola, non mancherà mai la preghiera nella mia giornata, vincerò la tentazione del correre e difenderò col filo spinato i tempi della mia preghiera, cercherò di viverlo come un incontro bello con te da cui sempre devo risvegliarti e in questo stare con te scoprirò la parte più bella della vita quella che molti non trovano perché si fermano prima.

Ricordatevi che nella vita spirituale è solo il primo passo che costa, il problema è che molti si fermano lì. E invece se avremo il coraggio di continuare a starti appresso arriveremo sulla croce, capiremo però lì cosa vuol dire verità e lì saremo liberi; liberi per essere con te per sempre.